

Stefano Comelli nasce a Trieste nel 1968, vive e lavora a Versa di Romans d'Isonzo, Gorizia.

Dopo il percorso di studi all'Istituto d'Arte "Nordio" di Trieste il primo riconoscimento artistico arriva nel 1987 dalla fondazione A. Alberti che gli conferisce il primo premio per la scultura (sezione giovani). Nello stesso anno l'Associazione Lilian Caraiian gli assegna il terzo premio all'annuale concorso per giovani artisti e così anche nel 1989.

Nel 1992 sempre l'associazione Caraiian lo proclama vincitore della prima borsa di studio per seguire corsi di perfezionamento in campo artistico. Viene scelta l'Accademia estiva di Salisburgo dove si perfeziona in scultura su pietra sotto la guida del maestro Janez Lenassi.

Dal 1990 partecipa a più di 25 simposi di scultura in Italia, Austria, Slovenia e Svizzera, proseguendo allo stesso tempo una ricerca in campo sperimentale attraverso le installazioni sui fiumi, nei parchi e nei luoghi urbani abbandonati.

Nel 2008 i Musei Provinciali di Gorizia acquisiscono nella loro collezione una sua scultura di pietra dal titolo "natura morta".

Nel 2009 entra nella collezione "Concordia Sette" di Pordenone presso la casa Zanussi.

Nel 2014 vince il primo premio "Unesco Cities Marathon Art Prize" e il primo premio della giuria al II Symposium – Memorial Toni Gross a Pozza di Fassa, Trento.

Dal 2015 tiene Atelier artistici presso la scuola dell'infanzia di Romans d'Isonzo.

Dal 2016 è docente alla scuola Edil Master di Trieste, sezione artistica, dove tiene il corso di lavorazioni manuali della pietra.